

La diversità culturale nel business

Quali vantaggi possono trarre le imprese dall'impiego di risorse umane interculturali?

Maura Di Mauro

Diversity at Work

International Summer School on Diversity Advantage

11-12 giugno 2015, Reggio Emilia Italia



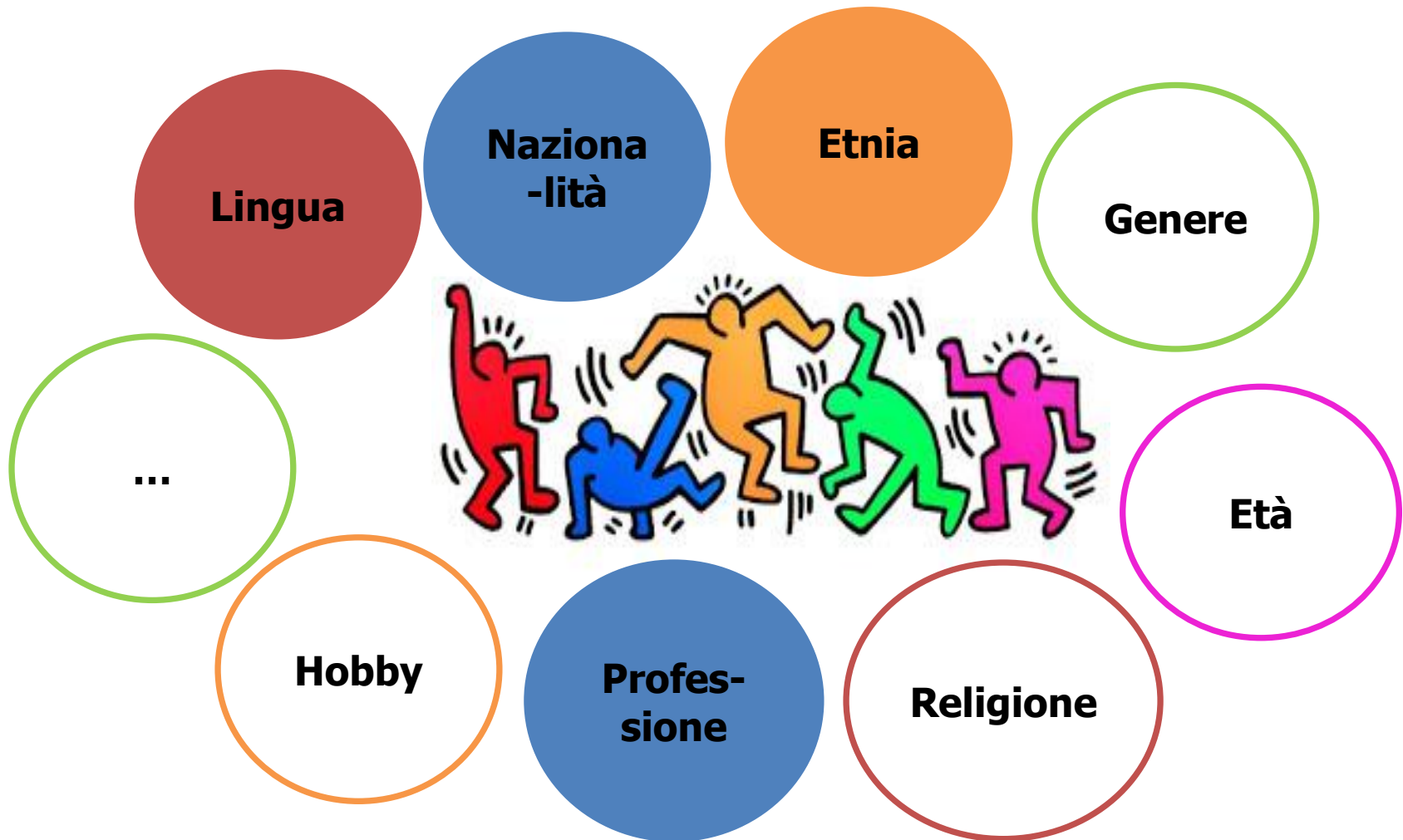
La diversità culturale: Diverso da chi?

Diversità: Identità Io-Altro

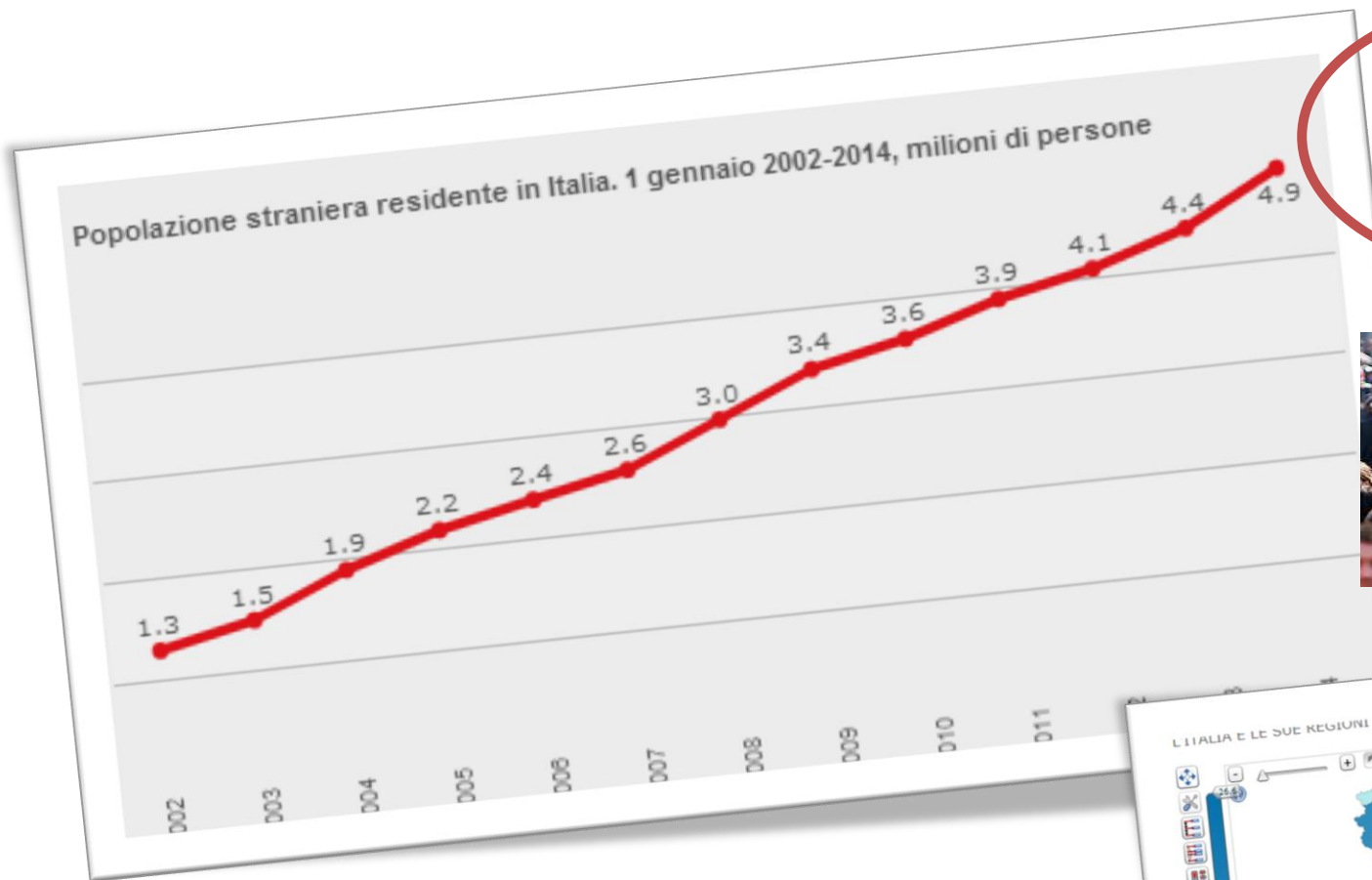


La diversità culturale: Diverso da chi?

Diversità: Identità Io-Altro



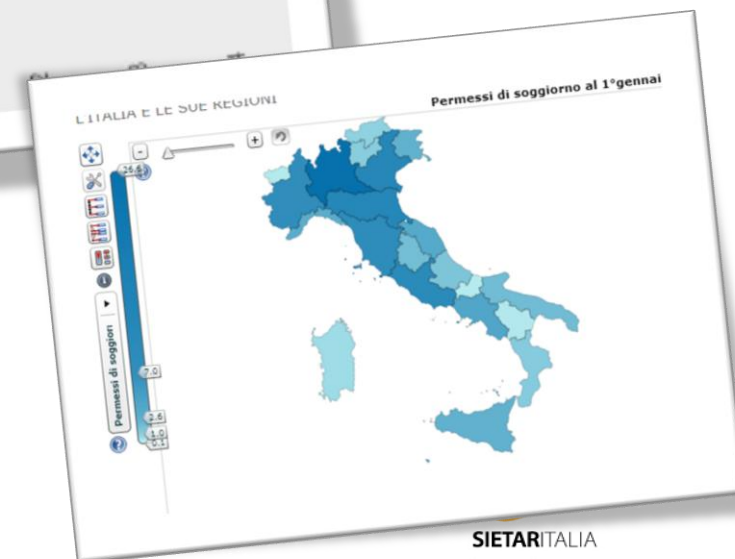
La diversità culturale: Diverso da chi?



Gli stranieri rappresentano l'8,5% della popolazione italiana



- Sono circa **2,5 mil. gli stranieri che lavorano** in Italia; rappresentano il **10,6%** del totale **degli occupati**



Gli stranieri occupati nelle aziende italiane

POSIZIONE NELLA PROFESSIONE E PROFILO PROFESSIONALE	Stranieri				
	Italiani	Totale	di cui:		Totale
			UE	Extra UE	
Dipendente	73,9	87,1	88,5	86,4	75,3
Dirigente	2,0	0,3	0,7	0,1	1,8
Quadro	5,7	0,5	1,2	0,2	5,2
Impiegato	34,8	7,4	10,0	6,2	31,9
Apprendista	0,7	0,7	1,0	0,5	0,7
Lavoratore presso il proprio domicilio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Operaio	30,7	78,1	75,7	79,3	35,7
Autonomo	24,3	11,9	10,5	12,6	23,0
Imprenditore	1,2	0,2	0,2	0,3	1,1
Lavoratore in proprio	15,1	9,8	8,1	10,7	14,6
Libero professionista	6,3	1,1	1,8	0,7	5,7
Socio di cooperativa	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2
Coadiuvante nell'azienda di un familiare	1,5	0,7	0,3	0,9	1,4
Collaboratore	1,8	1,0	1,0	1,0	1,7
Collaborazione coordinata e continuativa	1,2	0,4	0,5	0,4	1,2
Prestazione d'opera occasionale	0,5	0,5	0,4	0,6	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

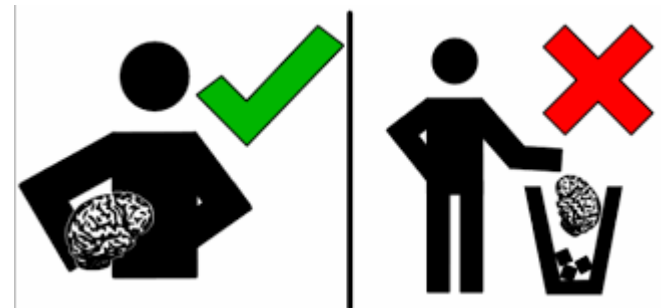
Fonte: elaborazioni Staff SSRMdL di Italia Lavoro su microdati RCFL - ISTAT

Occupati per istruzione e professione

QUALIFICA PROFESSIONALE	fino a ISCED 1		ISCED 2		ISCED 3-4		ISCED 5-6	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Dirigenti, prof. intellettuali e tecniche	4,8	1,0	8,4	1,5	36,6	3,7	83,4	34,9
Imp., add. alle vendite e servizi pers.	18,8	21,1	30,8	23,1	40,6	28,4	14,9	30,3
Lavoro manuale specializzato	50,3	33,9	44,3	36,5	17,9	34,3	1,2	12,1
Lavoro manuale non qualificato	26,1	44,0	16,5	38,8	4,9	33,6	0,4	22,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* fino a ISCED 1= nessun titolo e licenza elementare; ISCED 2= educazione secondaria inferiore; ISCE 3-4= educazione secondaria superiore- educazione post secondaria non terziaria; ISCED 5-6= educazione terziaria e post-lauream.

Fonte: elaborazioni Staff SSRMdL di Italia Lavoro su microdati RCFL - ISTAT



Occupati per età e profilo professionale

PROFILO PROFESSIONALE	Italiani					Stranieri				
	fino a 34 anni	35-44	45-54	55 e oltre	Totale	fino a 34 anni	35-44	45-54	55 e oltre	Totale
Dirigente	3,9	19,6	38,6	37,9	100,0	18,9	17,3	41,0	22,8	100,0
Quadro	8,2	30,1	37,4	24,3	100,0	17,0	34,2	45,3	3,5	100,0
Imprenditore	10,1	27,3	32,4	30,2	100,0	39,6	39,9	6,1	14,4	100,0
Impiegato	24,6	31,9	29,6	13,9	100,0	39,4	37,2	15,9	7,5	100,0
Lavoratore in proprio	14,5	29,0	31,6	24,9	100,0	31,4	40,2	21,2	7,2	100,0
Apprendista	99,0	0,7	0,3	0,0	100,0	98,9	0,0	1,1	0,0	100,0
Libero professionista	18,0	33,2	26,4	22,4	100,0	25,1	27,2	19,9	27,9	100,0
Operaio	25,7	29,9	31,3	13,0	100,0	34,5	35,3	22,0	8,1	100,0
Totale	22,3	30,1	30,4	17,2	100,0	34,9	35,5	21,4	8,1	100,0

Fonte: elaborazioni Staff SSRMDL di Italia Lavoro su microdati RCFL - ISTAT

Diverso da chi? L'impresa "immigrata"

Definizione Unioncamere

- **Impresa** il cui **controllo** è nelle mani di un **lavoratore di origine straniera**
 - Il **titolare** delle **imprese individuali** è **nato all'estero**
 - Nelle **forme societarie** è **nata all'estero la maggioranza** dei soci, degli amministratori, dei detentori di cariche o di quote
 - Rientrano nell'impresa immigrata anche un numero non trascurabile di **italiani nati all'estero e poi rientrati in Italia**
-
- Riconosce l'importante contributo degli **stranieri all'imprenditorialità** e al **rilancio economico-produttivo dell'EU**



Le ragioni dell'impresonditorialità

- La realizzazione di una **vision** e di un **sogno**
- Una strategia di **autoimpiego** (nonostante la crisi)
- Una possibilità di **avanzamento sociale**, soprattutto in un paese a mobilità bloccata come l'Italia

Il lavoro non è solo una **fonte salariale** o un **simbolo di status** ...
... ma è anche un mezzo che consente la **legittimazione sociale**,
l'autorealizzazione e lo **sviluppo delle proprie potenzialità**

Il settore imprenditoriale in EU e in Italia

- *Labour Force Survey – Eurostat, 2013*: **Imprenditoria e attività autonoma** incidono
 - su 1/7 dell'occupazione in EU a 28
 - su 1/6 dell'occupazione in Italia
- *Unioncamere, 2013*: Sono **più di 6 milioni** le **imprese italiane**
 - L'Italia è il **paese europeo con la maggiore presenza di imprenditori**; seguono Germania, Regno Unito e Spagna

Criticità

- **Artigianato e PMI soffrono nell'affrontare** l'attuale contesto della **globalizzazione** e nel reagire alla **crisi economica**
- La **dimensione familiare**, se da un lato facilita l'avvio dell'impresa, dall'altro ne **ostacola l'espansione**
- A questi elementi si aggiunge la **difficoltà di accesso al credito**

L'impresa immigrata in Italia

- Sono **quasi 500 mila: 8,2%** delle imprese italiane
- Il **50%** degli imprenditori stranieri è di origine **extra-EU**
- Si tratta per lo più di **imprese individuali o autonome**
- Sono **circa 120 mila (23,7%** sul totale) le imprese con **donne straniere** al timone
- Tra il 2011-2013 il saldo positivo delle **aziende registrate alle imprese camerali** è dovuto alle imprese immigrate: - **1,6% le imprese italiane, + 9,5% le imprese immigrate.**

I settori dell'impresa immigrata

Settore di attività	Imprese di stranieri		Totale imprese		% imp. di stranieri sul Tot. settore
	Al 31.12.2013	Var. %	Al 31.12.2013	Var. %	
	2012-13		2012-13		
Costruzioni	126.175	0,28%	875.598	-1,44%	14,41%
Noleggio, ag. di viaggio, servizi alle imprese	23.399	14,84%	167.691	4,79%	13,95%
Commercio	175.213	6,85%	1.552.248	0,99%	11,29%
Att. dei servizi di alloggio e di ristorazione	35.776	8,59%	410.230	2,89%	8,72%
Attività manifatturiere	41.304	2,54%	596.230	-0,98%	6,93%
Trasporto e magazzinaggio	11.745	2,24%	175.084	-0,65%	6,71%
Altre attività di servizi	15.411	9,16%	232.042	0,36%	6,64%
Servizi di informazione e comunicazione	7.453	2,16%	127.508	1,59%	5,85%
Att. professionali, scientifiche e tecniche	8.664	4,20%	196.340	0,81%	4,41%
Att. artistiche, sportive, di intrattenimento	2.911	9,38%	69.083	3,01%	4,21%
Istruzione	1.061	1,80%	27.189	2,04%	3,90%
Fornitura di acqua; reti fognarie, rifiuti	410	11,31%	10.965	3,13%	3,74%
Sanità e assistenza sociale	1.036	6,17%	36.013	4,03%	2,88%
Energia	215	11,40%	9.797	14,61%	2,19%
Attività finanziarie e assicurative	2.525	5,17%	119.086	2,94%	2,12%
Agricoltura	13.786	1,30%	785.352	-3,64%	1,76%
Attività immobiliari	4.857	2,18%	286.594	2,00%	1,69%
Estrazione di minerali da cave e miniere	30	0,00%	4.567	-1,85%	0,66%

Fonte: Unioncamere 2014

I settori dell'impresa immigrata

- **Non solo** attività imprenditoriali **per le "nicchie etniche"** ...
- ... Ma anche **ambiti di attività analoghi** a quelli in cui operano gli **imprenditori autoctoni** e che si rivolgono sia ai clienti italiani sia alle comunità straniere
- **Alcuni mestieri artigianali** italiani vengono **salvaguardati** dagli immigrati che se ne fanno carico ...
- ... Il ricambio degli imprenditori autoctoni avviene in **settori facilmente accessibili**, che **non richiedono** grandi **investimenti** iniziali, con **margini di crescita e di profitto ridotti**
- Poco diffuse le imprese immigrate nei settori ad alta tecnologia, innovative e ad alto valore aggiunto

Imprese immigrate: alcune necessità

Il “nanismo” e l’alto tasso di mortalità sono fenomeni d’impresa che accomunano sia l’impresa italiana sia l’impresa straniera

- Superare le logiche della sopravvivenza al ribasso, soprattutto nei distretti in difficoltà
- Supportare l’espansione e l’evoluzione delle iniziative imprenditoriali di qualità
- Supportare progetti di **immigrazione e co-sviluppo** potenziando il **ruolo degli immigrati nell’internazionalizzazione** d’impresa, sia italiana sia straniera



Diversità culturale: una risorsa?

**Presenza vs. Gestione
degli stranieri
nelle organizzazioni e nei territori locali**

Diversità culturale: una risorsa?

- Costa meno, rende di più...? ...Contribuisce a circa il 10% PIL
- Utile soprattutto per lo **sviluppo commerciale** e per la conquista di nuove o più ampie nicchie di mercato (in Italia e all'estero)
- Utile alla **comprensione dei bisogni di nicchie etniche** e per lo **sviluppo di nuovi prodotti, servizi**
- Aiuta a **sviluppare una reputazione positiva**: attenzione verso la CRS e la sostenibilità
-



Genealogia del Diversity Management



Global Diversity Management

Diversity Management Policy & Programs

Hudson Institute: Workforce 2000 Valuing Differences

Equal Opportunity & Affirmative Actions

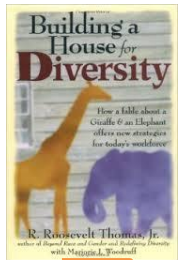
Demography Change & Global Diversity Management

Diversity Management Policy & Programs

Equal Opportunity & Affirmative Actions

Ethnic minorities

Gender



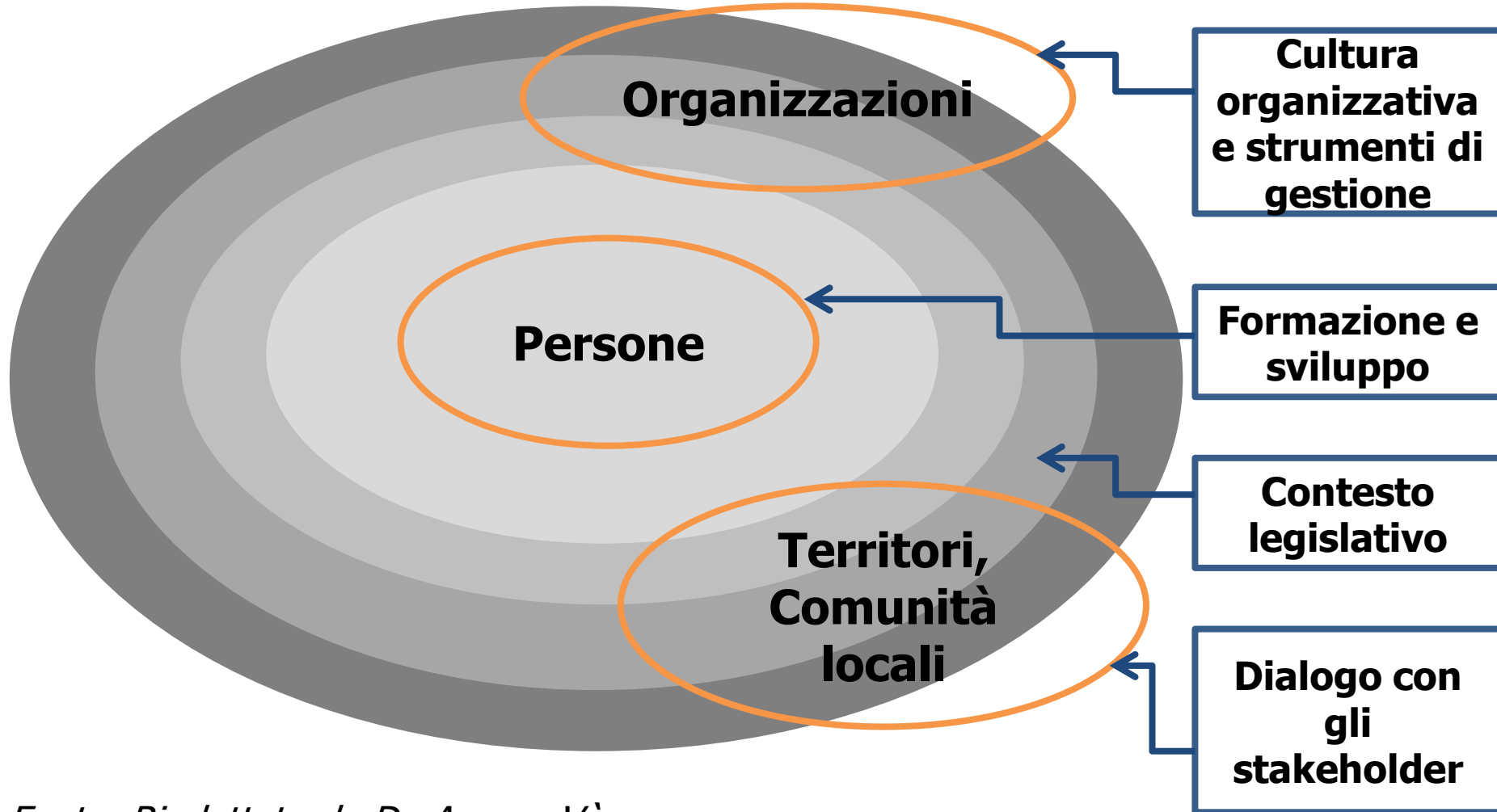
87

60-70

2000

70-90

Il "sistema" Diversity Management



Fonte: Riadattato da De Anca e Vázquez

Quando la diversità diventa molteplicità?

- Quando (autoctoni ed immigrati) manager, imprenditori, colleghi,... percepiscono la **diversità culturale** (il proprio sé in relazione con l'altro)
 - ... Non come una minaccia
 - ... Non solo come obbligo normativo
- ... Ma come un'**opportunità** o un **vantaggio**
- Altresì quando sono in possesso di **competenze interculturali** e sono in grado di
 - **Riconoscere** la diversità
 - **Gestire** in modo efficace la diversità, in specifiche situazioni e circostanze
 - **Attivare processi** che rendano la diversità un vantaggio



Maura Di Mauro
Tel. +39 340 3238701

maura.dimauro@libero.it
www.mauradimauro.weebly.com

